

AUTOBIOGRAFIA

La mia infanzia ribelle

Catania, anni '30. Una bambina si identifica con Jean Gabin e scopre i vicoli; prostitute e pescatori, pupari e artigiani. Per tornare a casa e scoprirvi un centro di resistenza al fascismo

Chi può resistere agli occhi di ghiaccio di Jean Gabin, l'affascinante icona ribelle del cinema francese d'antan? Goliarda Sapienza no di certo. E quando esce dal cinema Mirone di Catania arriva addirittura a identificarsi con il grande protagonista di *Alba tragica* e de *Il porto delle nebbie*, anche se all'epoca è solo una bambina. Così, quasi fosse Pépé Le Moko nella casbah di Algeri, si mette a scorrazzare per i vicoli della Civita, l'antico quartiere della città etnea, dove si imbatte in sagge prostitute, pupari, pescatori e artigiani. Quando poi torna a casa, la piccola Goliarda la trova piena di fratelli acquisiti, amici dei suoi genitori che erano uno antifascista e l'altra socialista rivoluzionaria e avevano trasformato il loro appartamento catanese in un centro di resistenza al regime e di cultura alternativa alla borghesia imperante. Completamente inedito, senza fortuna quando l'autrice era in vita, questo romanzo autobiografico vuole narrare in pochi giorni tutto il significato e la vitalità dell'infanzia a dir poco singolare di un'artista tanto eccentrica quanto intensa, che sceglie di tornare a distanza di molti anni su istanti particolari della sua vita. Per capire che scherzi gioca la memoria, se lascia i ricordi intatti o li riplasma a seconda dei nostri cambiamenti.



Io, Jean Gabin, di Goliarda Sapienza, Einaudi, pp. 124, € 17.

► **GOLIARDA SAPIENZA è nata a Catania nel 1924 ed è morta a Gaeta nel 1996. Cresciuta in una famiglia socialista, a 16 anni si trasferisce a Roma dove studia all'Accademia d'arte drammatica. Attrice di cinema e teatro tra gli anni '50 e '60, Goliarda scrive il primo libro, *Lettera aperta*, nel 1967. Seguono altre tre opere. Ma il grande pubblico l'ha conosciuta con un romanzo postumo, *L'arte della gioia*, rimasto 20 anni in una cassapanca e pubblicato in poche copie nel 1998, per poi avere il meritato successo in Francia e la ripubblicazione in Italia nel 2008.**

I.

Io, che con Jean Gabin ho imparato ad amare le donne, mi trovo ora con la fotografia di Margaret Thatcher davanti – sul giornale, beninteso, che da buona cittadina post-rivoluzione francese compro tutte le mattine –, e comincio a pensare che qualcosa non è andato per il verso giusto in questi ultimi trent'anni di democrazia.

(per gentile concessione degli eredi dell'autrice)



Viaggio in Gallura, di Egidio Trainito, Carlo Delfino editore, pp. 312, € 75.

ITALIA

La Sardegna oltre il turismo

Una regione profondamente modificata, ma che nasconde ancora migliaia di angoli di natura e cultura umana. Con una sorpresa a ogni pagina

Un anno di approfondito lavoro fotografico, che ha prodotto migliaia di foto e decine di pagine di testo. Ma alle spalle del volume ci sono almeno 25 anni di ricerca, di passione, di viaggi più mentali che veri nella regione in cui vive. Egidio Trainito, fotografo subacqueo e autore di testi, è riuscito a condensarli in un libro che è un vero capolavoro di sintesi. Diviso in quattro capitoli: *I luoghi dell'uomo*, *Gli spazi della natura*, *Rocce sabbia e mare*, *Talenti di Gallura*, illustra come le attività umane e quelle naturali siano profondamente intrecciate, in un mosaico difficile da interpretare se non se ne co-

nosce a fondo l'immagine principale. Ogni capitolo è presentato da brevi introduzioni (in italiano e in inglese) che rappresentano il territorio da diverse prospettive.

La parte del leone però la fanno le fotografie: 442 scatti, quasi tutti dell'autore – e inediti – scandiscono itinerari ideali e coprono praticamente tutto il territorio della Gallura. A impreziosire il tutto 8 pagine quaduple con immagini di formato 27x120 cm, e molti scatti del patrimonio subacqueo della regione, di cui Trainito è uno dei più esperti e appassionati descrittori.



VITA VERA New Orleans, dentro l'uragano

► A fine agosto 2005, l'ormai celeberrimo uragano Katrina ha sconvolto la vita di New Orleans e dei suoi abitanti. Cinque anni dopo Tom Piazza, negli Usa scrittore di riferimento della città, dopo un lungo periodo di ricerca post-uragano ci racconta come hanno potuto reagire all'approssimarsi del disastro due famiglie molto diverse tra loro. Una è bianca e l'altra nera, una della media borghesia e l'altra povera. Ci porta così nel cuore del disastro, mostrandoci come una comunità si comporta davanti a una tragedia.

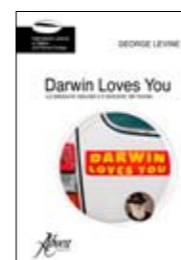
La Città che era, di Tom Piazza, Tropea, pp. 416, € 17,50.



THRILLER Se un libro può uccidere

► Belgrado, giorni nostri. Dentro una piccola e interessante libreria, dove ci si può anche sedere a sfogliare classici o novità, inizia una serie nera di inspiegabili morti. Un lettore affezionato spira senza una causa apparente mentre sta leggendo su una poltrona, e in pochi giorni decedono altri due clienti sempre con un libro in mano. Dell'oscura faccenda si interessa un ispettore di polizia amante della letteratura, che poco a poco si troverà davanti a un'oscura setta di bibliofili su cui indagano anche i servizi segreti serbi...

L'ultimo libro, di Zoran Živković, Tea, pp. 240, € 10.



SCIENZA L'incanto della natura? Ve lo restituisce Darwin

► Si accusa spesso Darwin e la scienza tutta di aver ucciso l'incanto del mondo, la vera bellezza della natura (che dovrebbe essere in un non ben definito mistero) e di aver cacciato il sacro dall'interpretazione del mondo. Con una puntuale e precisa analisi letteraria e storica, George Levine, studioso di Darwin e di letteratura vittoriana, respinge l'accusa e anzi ribatte con l'ipotesi che proprio utilizzando i metodi di analisi e di studio di Darwin sia possibile "reincantarsi" e capire la vera profondità della natura.

Darwin Loves You, di George Levine, Aboca Edizioni, pp. 352, € 19,50.

CITTÀ D'ITALIA

Sulle strade di Milano

Due sguardi davvero diversi sulla "capitale morale". Il primo libro, *Milano è una selva oscura*, è il racconto in prima persona di un senzatetto di 70 anni che nel 1969 girovaga per la città parlando un po' in italiano e un po' in dialetto, quel vernacolo tanto caro al Porta che ormai sotto la Madonnina si sta perdendo. Dante osserva le persone, traccia ritratti, intreccia ricordi e ci mostra che già nel 1969 molti dei mali di Milano erano nati... *Tangenziali*, invece, narra il viaggio di due scrittori, uno milanese d'adozione e l'altro di nascita, attorno alle tangenziali che passano ai bordi della città. Risultato? Una mappatura inedita della metropoli, tracciata in dieci tappe di tragitti svolti a piedi o sui mezzi pubblici. Perché Milano non sa di essere molto più grande e cambiata di quello che è.

Milano è una selva oscura, di Laura Pariani, Einaudi, pp. 179, € 19. *Tangenziali. Due viandanti ai bordi della città*, di Gianni Biondillo e Michele Monina, Guanda, pp. 308, € 17.

